Scritta all’Arenella: “grazie sindaco per farci vivere nel pericolo”. Costone in cemento sta crollando

La scritta è comparsa nelle ore scorse. Con vernice spray rossa, sul basamento in cemento a rischio crollo all’Arenella, in quello che una volta era il lido Polizia, una mano anonima ha sintetizzato il sentimento di molti residenti, preoccupati per l’inerzia degli ultimi anni di fronte al pericolo di cedimento. “Attenzione, pericolo crollo imminente. Grazie sindaco per farci vivere da anni in costante rischio. Vergogna. Arenella nel degrado”, si legge a grandi lettere. E poi la richiesta di dimissioni rivolta al sindaco, Francesco Italia.

Nessuna firma, nessuna sigla. Il Comitato Arenella, che pure lotta da anni per ottenere un intervento risolutivo di fronte al pericolo di crollo, si smarca: “non siamo stati noi”.

Nel solito pantano delle competenze, da anni è senza soluzione quella situazione a due passi dalla spiaggia e dal mare, frequentati anche in inverno da tanti siracusani. Transenne o reti arancioni non bastano a dissuadere dal sostare o addirittura dallo stazionare proprio sotto il costone pericolosamente inclinato. Interventi risolutivi e più concreti sono stati sollecitati al Comune dai residenti ma anche altre istituzioni cittadine hanno garbatamente ricordato a Palazzo Vermexio come l’azione di prevenzione del rischio non appaia, sin qui, incisiva.

Giorno della Memoria, consegnate due medaglie concesse dal Presidente della Repubblica

Anche a Siracusa celebrata la Giornata delle Memoria. Cerimonie in due scuole: prima al comprensivo Quasimodo di Floridia e poi al comprensivo Archimede di Siracusa. Vi hanno partecipato il prefetto Giusi Scaduto ed i sindaci delle due città, rispettivamente Marco Carianni e Francesco Italia.
Cerimonie "sobrie", spiegano dalla Prefettura di Siracusa, nel doveroso rispetto nelle restrizioni anti-Covid19, ma incentrate sul valore della memoria come ponte tra le generazioni.
Momento centrale delle commemorazioni è stata la consegna delle medaglie concesse dal Presidente della Repubblica in onore di Michele La Rosa e Francesco Mazzone, cittadini di questa provincia deportati in Germania durante la seconda Guerra Mondiale, per essersi opposti al regime nazista.

Ancora chiuso ampio tratto di via lido Sacramento. I lavori? Non prima di aprile 2022

Per ripristinare i due tratti di via lido Sacramento franati a causa del maltempo dei mesi scorsi, i tempi non saranno brevi.

Inutile farsi illusioni: nonostante si tratti di interventi definiti di somma urgenza dalla stessa Protezione Civile Regionale, nonostante lo Stato abbia dichiarato lo stato di emergenza e dato il via libera a procedure d'urgenza per i lavori, difficilmente si potrà rimettere a posto e riaprire quella strada prima di aprile/maggio 2022.
La Protezione Civile nazionale ha pubblicato l'ordinanza numero 853 con cui si da il via libera al piano di interventi, per complessivi 6 milioni di euro, predisposto dalla Regione. Tra questi, figurano anche i due tratti di via Elorina interessati da frane e cedimenti.
Il commissario straordinario per il piano è il presidente della Regione. Tramite le strutture regionali deputate, dovrà predisporre entro 30 giorni un elenco di interventi, con l'indicazione delle priorità. Presumibilmente, entro un paio di mesi potrebbe essere disponibile, materialmente, il finanziamento per i lavori a Siracusa. In totale, 500mila euro (due somme urgenze da 250mila). Sarebbe bene arrivare a quella data con i progetti pronti, in modo da non tardare oltre aprile/maggio per l'apertura dei cantieri.
Ma a chi compete la progettazione? Secondo la Protezione Civile, l'ente attuatore è il Comune e, quindi, in questo caso Palazzo Vermexio. Uno dei due tratti franati di via lido Sacramento era stato oggetto già lo scorso anno di un primo intervento tampone sulla sede stradale, senza rinforzare la scogliera su cui poggia la stessa strada. Anche questa volta, non è previsto alcun intervento sul vero problema: la falesia che si sfalda sotto i colpi dell'erosione marina. Il rischio di ripetere il copione dello scorso anno – lavori e poi durante la stagione delle piogge nuovo cedimento – è purtroppo concreto senza un reale intervento risolutivo sulla falesia.

Covid, i ritardi delle Asp: arrivano i soccorsi. Medici di famiglia per potenziare le Usca

Un maggiore coinvolgimento dei medici di medicina generale per migliorare la continuità assistenziale nei territori e facilitare i percorsi di uscita dei pazienti affetti da Covid19. È il risultato del protocollo sottoscritto dall'assessorato regionale alla Salute con le organizzazioni di categoria Fimmg, Snami e Smi che consente, su base volontaria, l'adesione da parte dei medici di famiglia a coprire turni straordinari di continuità assistenziale tra Usca e Assistenza primaria in guardia medica.
Pur rientrando nell'ambito delle azioni previste dall'assessorato per fronteggiare il Coronavirus, il documento di fatto va oltre l'emergenza pandemica poiché punta anche a far fronte alla carenza di professionisti in alcune aree del territorio regionale migliorando l'operatività delle guardie mediche attraverso l'impiego diretto di medici di famiglia o specializzandi di medicina generale ai quali verranno riconosciuti degli extra (35 euro lordi) per ogni ora di prestazione aggiuntiva fino ad un massimo di 24 ore.
Saranno le Asp a conferire gli incarichi ai professionisti che aderiranno in base alle esigenze determinate dalla carenza di continuità assistenziale di uno specifico territorio. Il protocollo di intesa ha un carattere sperimentale e sarà valido fino al prossimo 31 marzo, tuttavia potrà essere prorogabile da parte dell'assessorato in seguito alla valutazione dell'efficacia.
«Si tratta di una misura innovativa che ha pochi precedenti in Italia, al pari di altre avviate in Sicilia in questi anni di pandemia e che poi hanno trovato applicazione anche altrove.

Desidero manifestare tutto il mio apprezzamento nei confronti dei dirigenti dell’assessorato e ringraziare le organizzazioni di categoria che hanno collaborato alla stesura e alla programmazione del protocollo, mostrandosi da subito determinate e sensibili ad un tema, quello della continuità assistenziale, che tocca le necessità di ogni cittadino», ha commentato l’assessore regionale alla Salute, Ruggero Razza.

Sigilli ad un autolavaggio di Siracusa, ispezione della Guardia Costiera: dubbi su scarichi

Un autolavaggio in prossimità del Porto Grande di Siracusa è stato posto sotto sequestro preventivo dalla Guardia di Costiera di Siracusa. I militari hanno verificato il rispetto delle rigorose norme ambientali previste, in particolare circa gli scarichi.
L’ispezione, secondo quanto riferito dagli intervenuti, ha portato all’accertamento di presunte anomalie nell’effettuazione dello scarico delle acque reflue provenienti dal lavaggio degli automezzi, consistenti nella mancata applicazione delle prescrizioni relative al processo di chiarificazione e quindi di separazione dai fanghi e olii derivanti dall’attività di lavaggio.
Sotto il coordinamento della Procura della Repubblica di Siracusa, sono stati apposti i sigilli per effettuare gli ulteriori approfondimenti posti ad accertare nel dettaglio quanto emerso durante l’attività ispettiva.

foto archivio

Multe sproporzionate ed i cittadini vincono i ricorsi, FdI: “Spreco di risorse pubbliche a Siracusa”

Fratelli d’Italia torna a denunciare uno “spreco di risorse pubbliche” determinate da un errore di valutazione del Comune di Siracusa. La vicenda è quella delle multe per abbandono di rifiuti, “sanzioni spropositate che hanno determinato i cittadini ad impugnarle per far valere principi giuridici già ampiamente cristallizzati nella giurisprudenza”, spiegano Paolo Cavallaro e Angelo Lantieri, entrambi avvocati ed entrambi del circolo Aretusa di FdI.
Lo scorso 14 gennaio, FdI aveva già evidenziato come diverse multe, emesse in forza di un’ordinanza del gennaio 2019, fossero state impugnate dinanzi l’Autorità Giudiziaria e che alcuni procedimenti avevano visto il Comune di Siracusa soccombente, con condanna alle spese. “Già allora avanzavamo il sospetto che questo atteggiamento avesse determinato un grave danno alle casse erariali del Comune, in considerazione proprio delle spese legali cui era stato condannato in alcuni procedimenti”, spiega Cavallaro.
Per chiarire meglio i contorni della vicenda, era stata presentata istanza di accesso agli atti. “In attesa delle risposte, abbiamo preso cognizione da poco della Determina n.435 del dirigente del Settore Ordine Pubblico e Sicurezza, che autorizza l’impegno di spesa per il pagamento delle spese processuali e legali a seguito delle sentenze emesse dal

Giudice di Pace, in accoglimento dei ricorsi ai verbali di infrazione alle norme del Codice della Strada anno 2021. Si riferisce – dice ancora Cavallaro – dell'elevazione di circa 72000 verbali in violazione del CdS e di circa 200 violazioni ed ordinanze su norme ambientali, dei ricorsi presentati dai cittadini dinanzi il Giudice di Pace ed il Tribunale, di cui alcuni conclusi nel 2021 ed altri che lo saranno probabilmente nel 2022, dell'accoglimento di molti di questi ricorsi con annullamento dei verbali e condanna alle spese del Comune. Per evitare che il mancato impegno possa esporre il Comune ad un danno economico superiore, derivante da ulteriori spese legali, interessi o atti di precetto, viene impegnato l'importo di 28 mila euro per il pagamento delle anzidette spese legali".
Il problema non è la multa per FdI ("non c'è dubbio che l'obiettivo di avere una città pulita si raggiunga anche attraverso la repressione delle condotte illecite ed inurbane"), quanto piuttosto la sanzione da 600 euro("non congrua rispetto alla gravità delle condotte"). Secondo Cavallaro e Lantieri, "sanzioni giuste e di importo assai ridotto avrebbero determinato i cittadini a pagarle e ad adeguare il proprio comportamento alle norme del vivere civile. La cittadinanza è stata ingiustamente vessata, senza che ciò abbia determinato il miglioramento della raccolta dei rifiuti e delle condizioni igieniche della città. E intanto la collettività dovrà fare fronte a circa 28 mila euro per pagare le spese legali dei cittadini che hanno vinto le cause di impugnazione delle multe".

Nuovi positivi in calo in

Sicilia ma tasso elevato in provincia di Siracusa

Sensibile calo di nuovi positivi in Sicilia, ma la provincia di Siracusa resta con un tasso più elevato rispetto alla media regionale. Dopo sei settimane consecutive, in quella appena trascorsa, tra il 17 ed il 23 gennaio, si evidenzia per la prima volta un decremento importante di nuovi casi nell'isola, pari a 48.685, con un' incidenza cumulativa settimanale di poco superiore a 1 caso ogni 100 abitanti.
Il tasso di nuovi casi più elevato, rispetto alla media regionale, si è registrato nelle province di Ragusa (1.603/100.000 abitanti), Siracusa (1.436/100.000) Caltanissetta (1.420/100.000), Catania (1.044/100.000).
Anche le nuove ospedalizzazioni della settimana in esame mostrano un chiaro trend in riduzione rispetto alla settimana precedente. La maggioranza dei pazienti in ospedale nel periodo considerato (17-23 gennaio) risulta non vaccinata o con ciclo non completo.
Per quanto riguarda la campagna vaccinale, gli over 12 anni con almeno una dose rappresentano l'88,02% del target regionale, mentre l'84,67% ha completato il ciclo primario. L'11,98% del target rimane ancora da vaccinare.
Con riferimento alla fascia d'età 5-11 anni, i vaccinati con almeno una dose si attestano al 23,36% del target regionale. Risultano avere completato il ciclo primario 17.024 bambini, pari al 5,41%.
Dopo tre settimane di trend positivo, nella settimana dal 20 al 26 gennaio si registra un decremento delle prime dosi pari a -37,89% rispetto ai sette giorni precedenti. Continua invece ad essere sostenuto il trend delle somministrazioni dei booster. Complessivamente i vaccinati con dose aggiuntiva sono 1.998.210. Al momento sono 1.155.939 cittadini che rientrano nel target di quanti hanno diritto alla terza dose, ma ancora non l'hanno fatta.

Dal 10 gennaio scorso rientra nel target delle terze dosi la fascia 12-15 anni e, sempre da quella data, si è ridotto a 120 giorni il termine dopo il quale, dal completamento del ciclo primario o dall'ultima infezione da Covid-19, è possibile effettuare la terza dose.

Siracusa. Azione congiunta Municipale-Gdf: "Maggiore presenza sul territorio"

Intensificare la collaborazione tra Polizia Municipale e Guardia di Finanza per migliorare la sicurezza a Siracusa.

E' l'obiettivo emerso a conclusione della visita istituzionale dell'assessore comunale Dario Tota al comando provinciale delle Fiamme Gialle di via Epicarmo, dove è stato ricevuto dal comandante provinciale, il colonnello Lucio Vaccaro.

L'assessore Tota era accompagnato dall'ispettore della Municipale, Francesco Fortuna, responsabile dei servizi esterni.
Durante l'incontro sono state affrontate diverse tematiche, soprattutto legate alla sicurezza cittadina.
«La collaborazione tra le istituzioni, la magistratura e le forze dell'ordine – commenta Tota – rappresenta la dimensione concreta e reale della presenza dello Stato nel nostro territorio».

Controlli del territorio, denunciato 35enne: “Possesso di chiavi alterate o grimaldelli”

Si trovava in via Diaz quando è stato bloccato dalla polizia. Gli agenti delle Volanti hanno denunciato un uomo di 35 anni per possesso ingiustificato di chiavi alterate o grimaldelli. L’uomo è stato denunciato anche per inosservanza delle misure limitative della libertà personale poiché si trovava a Siracusa pur essendo sottoposto all’obbligo di dimora nel comune di Priolo Gargallo.

Covid: 786 nuovi positivi in provincia, a Siracusa resta alto il numero dei ricoverati

Sono 786 i nuovi casi di covid19 in provincia di Siracusa, rilevati nelle ultime 24 ore. La flessione del contagio è lenta ma costante in quasi tutte le città della provincia, restano però alti i numeri dei ricoveri. Significativa, in tal senso, la situazione del capoluogo. A Siracusa città, rispetto a ieri, ancora una flessione nel numero dei positivi totali: sono 3759, 31 in meno rispetto alle 24 ore precedenti.

Significa che, ancora una volta, sono state più numerose le guarigioni dei nuovi casi di contagio. La contrazione, però, è una delle più basse delle ultime giornate.
Non si abbassa la pressione sull'ospedale. I ricoverati siracusani del capoluogo sono 61, uno in più rispetto a ieri. Rimane stabile il dato dei contagiati covid in regime ordinario: sono 57. In terapia intensiva si trovano 4 siracusani del capoluogo (+1). Si abbassa l'età media dei ricoveri, con la presenza in reparto anche di ventenni.
In Sicilia sono 7.917 i nuovi casi di covid19 a fronte di 50.327 tamponi processati. Gli attuali positivi sono 226.104 (+5.811). I guariti sono 2.055, 51 i decessi. Sul fronte ospedaliero sono 1.615 ricoverati (-47), 155 in terapia intensiva (-3).
Questi i numeri oggi nelle singole province: Palermo 2.327 nuovi casi, Catania 1.393, Messina 1.026, Siracusa 786, Trapani 416, Ragusa 804, Caltanissetta 536, Agrigento 466, Enna 163.